

**FAQ**  
**ANNUALITÀ' 2024**  
**rev. 1**

**1. A chi devo rivolgermi per avere informazioni/chiarimenti in merito al contributo ricevuto ?**

Per informazioni relative al programma di finanziamento e tecnico progettuali il riferimento è il funzionario Franca Varvello

tel. 011 432 2982      e-mail: [franca.varvello@regione.piemonte.it](mailto:franca.varvello@regione.piemonte.it)

Per informazioni amministrativo-contabili sulla singola pratica occorre fare riferimento ai Funzionari referenti per provincia di seguito indicati.

Per i Comuni delle province di Alessandria, Asti, Biella e Cuneo l'istruttore di riferimento è Chiara Perotti

tel. 011 4325610      e-mail: [chiara.perotti@regione.piemonte.it](mailto:chiara.perotti@regione.piemonte.it)

Per i Comuni delle province di Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e Città Metropolitana di Torino l'istruttore di riferimento è Patrizia Lorenzato

tel. 011 4325612      e-mail: [patrizia.lorenzato@regione.piemonte.it](mailto:patrizia.lorenzato@regione.piemonte.it)

**2. Dove trovo il provvedimento con il quale è stato erogato il contributo?**

Il provvedimento con il quale è stato riconosciuto il contributo è la D.D. n. 2660/2023 scaricabile al link

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/territorio-edilizia-e-opere-pubbliche/35-oopp-opere-pubbliche/3606-legge-145-2018>

Al medesimo indirizzo internet sarà possibile consultare tutta la documentazione e le news riferite al programma di finanziamento, nonché, l'eventuale modulistica che sarà messa a disposizione.

Pertanto si consiglia di monitorare periodicamente la pagina sopra indicata

**3. Nel caso di gara con la piattaforma MEPA a cosa devo prestare attenzione ?**

Sulla piattaforma è indispensabile inserire il CUP relativo al contributo concesso affinché questo risulti correttamente collegato al CIG. Si evidenzia che, in fase di acquisizione del CIG, ad oggi la piattaforma non segnala in automatico la necessità di inserire il codice CUP collegato. La mancanza di questo collegamento non consente l'implementazione della piattaforma BDAP e, conseguentemente, determina la revoca del contributo.

**4. E' obbligatorio inserire e aggiornare costantemente i dati riguardanti gli interventi finanziati nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) ?**

Si è obbligatorio (v. L. 145/2018 comma 138, art. 1). E' necessario implementare puntualmente la BDAP nelle varie fasi di realizzazione dell'opera. Il mancato aggiornamento della BDAP, trattandosi di finanziamento ministeriale, impedisce le verifiche contabili da parte del MEF, pertanto determinerà la revoca del contributo.

**5. Cosa si intende per: "Il Comune dovrà garantire comunque la quota di cofinanziamento" ?**

Si intende che dovrà essere garantito in ogni caso almeno l'importo che il Comune aveva dichiarato in sede di manifestazione di interesse. Questo importo non può subire variazioni in riduzione neanche per effetto di economie registrate a fine intervento.

6. **Il mio Comune è tra quelli che hanno subito la riduzione economica come previsto dalla D.G.R. n. 28-5482 del 03.08.2022. Posso realizzare l'intervento solo per la parte che mi è stata finanziata?**

No, l'opera dovrà essere realizzata nella sua interezza, senza varianti in riduzione del progetto e senza stralci rispetto alle ipotesi progettuali proposte in sede di manifestazione di interesse. Il Comune potrà rivalutare l'intervento, in sede di progettazione, anche definitiva, applicando economie in funzione di scelte tecnico/progettuali, per esempio nel sostituire una barriera stradale in legno e acciaio con una più economica ma di pari categoria

7. **Il mio Comune è tra quelli che, essendo all'ultimo posto utile in graduatoria, è finanziato parzialmente. Posso realizzare l'intervento solo per la parte che mi è stata finanziata ?**

No, l'opera dovrà essere realizzata nella sua interezza, senza varianti in riduzione del progetto e senza stralci rispetto alle ipotesi progettuali proposte in sede di manifestazione di interesse. Il Comune potrà rivalutare l'intervento, in sede di progettazione, anche definitiva, applicando economie in funzione di scelte tecnico/progettuali, per esempio nel sostituire una barriera stradale in legno e acciaio con una più economica ma di pari categoria

8. **Il mio Comune ha subito la riduzione economica come previsto dalla D.G.R. n. 28-5482 del 03.08.2022. Posso ridurre la quota di cofinanziamento in modo proporzionale ?**

No, il Comune dovrà comunque garantire almeno la quota di cofinanziamento dichiarata in sede di manifestazione di interesse

9. **Il mio Comune è tra quelli che, essendo all'ultimo posto utile in graduatoria, è finanziato parzialmente. Posso ridurre la quota di cofinanziamento in modo proporzionale ?**

No, il Comune dovrà comunque garantire almeno la quota di cofinanziamento dichiarata in sede di manifestazione di interesse

10. **Con lo sviluppo della progettazione abbiamo avuto delle economie rispetto alla cifra ipotizzata nella proposta progettuale presentata. Posso ridurre la quota di cofinanziamento comunale ?**

No, il Comune dovrà comunque garantire almeno la quota di cofinanziamento dichiarata in sede di manifestazione di interesse

11. **Il mio Comune ha subito la riduzione economica come previsto dalla D.G.R. n. 28-5482 del 03.08.2022. E' possibile per la parte di finanziamento richiesta ma non riconosciuta utilizzare un ulteriore contributo statale/EU o regionale proveniente da altra linea di finanziamento?**

Sì, è possibile. In ogni caso il Comune dovrà comunque garantire almeno la quota di cofinanziamento dichiarata in sede di manifestazione di interesse

12. **Il mio Comune è tra quelli che, essendo all'ultimo posto utile in graduatoria, è finanziato parzialmente. E' possibile per la parte di finanziamento che rimane scoperto utilizzare un altro finanziamento ?**

Sì, è possibile

13. **Nel caso di riduzione del contributo regionale, gli eventuali altri finanziamenti che concorrono alla realizzazione dell'intervento devono avere lo stesso CUP?**

I lavori finanziati con il contributo Regionale e la quota di cofinanziamento Comunale devono avere lo stesso CUP. La restante parte o altri eventuali lotti potranno anche avere un CUP diverso

**14. Posso utilizzare, per coprire il cofinanziamento comunale, risorse derivanti da altri contributi ?**

No, non è possibile. Il cofinanziamento comunale proposto in sede di manifestazione di interesse deve essere garantito con risorse proprie dell'Ente

**15. Se il mio Comune ha ricevuto un altro finanziamento per realizzare l'intervento è possibile utilizzare il contributo regionale per realizzare un altro intervento ?**

No, non è possibile. Qualora si verifichi questa condizione, che il Comune ritenga di accettare, dovrà comunicarlo tempestivamente al Settore Infrastrutture e Pronto Intervento, affinché lo stesso possa procedere con il definanziamento del contributo e il conseguente scorrimento della graduatoria provinciale di riferimento

**16. Cosa si intende per affidamento dei lavori? Quale atto si deve trasmettere?**

A seguito di comunicazione del MEF, per affidamento lavori si intende la pubblicazione del bando di gara sul sito istituzionale del comune. Nel caso di affidamento diretto dei lavori si intende l'avvio della procedura su piattaforma telematica. Nel caso di procedura negoziata si intende l'attivazione di richiesta di offerta (RDO) mediante piattaforma telematica.

La dichiarazione del RUP, che dovrà essere inviata via PEC all'indirizzo [prontointervento@cert.regione.piemonte.it](mailto:prontointervento@cert.regione.piemonte.it), avrà anche valore di comunicazione di affidamento dei lavori. Nella stessa nota dovrà essere inserito il link dove è possibile visionare la documentazione relativa alla procedura di affidamento

**17. Entro quale data dovranno essere affidati i lavori ?**

I lavori dovranno essere affidati entro il **24 ottobre 2024** per quei comuni beneficiari del contributo elencati nell'allegato A della D.D. n. 2660 del 24.10.2023

**18. Entro quale data devo trasmettere la comunicazione di avvenuto affidamento ?**

La comunicazione di avvenuto affidamento, dichiarazione del RUP v. punto 13, deve essere trasmessa entro il 24 ottobre 2024 per quei comuni beneficiari del contributo elencati nell'allegato A della D.D. n. 2660 del 24.10.2023

**19. Se non si riesce ad affidare i lavori nei tempi previsti è possibile chiedere una proroga ?**

Non è possibile concedere proroghe ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 136, pertanto l'intervento sarà defanziato

**20. Entro quando devono essere ultimati i lavori ?**

I lavori dovranno essere ultimati e rendicontati entro il 31.12.2025

**21. E' possibile, causa caro materiali, richiedere un'integrazione del finanziamento ?**

No, non è possibile

**22. Che tipologia di controlli verranno eseguiti sugli interventi finanziati ?**

Verranno effettuati controlli di tipo tecnico/amministrativo, anche in loco, al fine di verificare la rispondenza del progetto posto a base di gara o affidato direttamente con quanto presentato in sede di manifestazione di interesse nonché la rispondenza tra progetto a base di gara o affidamento diretto e quanto realizzato

**23. E' necessario presentare la dichiarazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) ?**

Sì, è necessaria la dichiarazione a firma del Responsabile Unico del Progetto (RUP). La dichiarazione dovrà assicurare che il progetto posto a base di gara o affidato direttamente sia conforme con quanto proposto in sede di manifestazione di interesse

**24. Quando deve essere presentata la dichiarazione del RUP ?**

La dichiarazione del RUP deve essere presentata successivamente alla pubblicazione della procedura di gara sul sito del Comune, comunque entro il 24 ottobre 2024

**25. Quali sono le modalità di trasmissione della dichiarazione del RUP?**

La dichiarazione del RUP deve essere trasmessa via PEC all'indirizzo [prontointervento@cert.regione.piemonte.it](mailto:prontointervento@cert.regione.piemonte.it)

Nella dichiarazione deve essere indicato il link dove è possibile visionare la documentazione di gara (amministrazione trasparente – sez. bandi di gara - art. 28 del D.Lgs. 36/2023) utilizzata

**26. Quando bisogna mandare il progetto a base di gara, affidamento diretto o procedura negoziata?**

Il progetto a base di gara, affidamento diretto o procedura negoziata va mandato esclusivamente su specifica richiesta del funzionario istruttore. La spedizione del progetto verrà richiesta, a campione, solo per verificare la veridicità della dichiarazione resa e qualora dal sito istituzionale del comune, alla sezione bandi di gara, non siano scaricabili tutti gli elaborati necessari alla verifica

**27. Cosa succede se il progetto è difforme rispetto a quanto presentato in sede di manifestazione di interesse ?**

Verrà attivata la procedura di definanziamento e, qualora al Comune sia stato erogato un acconto, si procederà con il recupero delle somme erogate

**28. E' possibile effettuare una variazione del quadro economico ?**

Sì, è possibile una variazione del quadro economico. Qualora ci fossero incrementi di costi questi saranno a carico del Comune

**29. Le somme a disposizione previste nel Quadro Economico possono essere modificate ?**

Sì, è possibile effettuare degli spostamenti su altre voci di costo

**30. E' possibile riutilizzare eventuali economie a seguito di ribassi di gara ?**

Sì, è possibile riutilizzare le economie di gara per le medesime finalità dell'intervento ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 120, previa comunicazione al Settore Infrastrutture e Pronto Intervento, che si riserva la possibilità di effettuare un controllo anche a lavori già effettuati

**31. Sono riconosciute le spese generali e tecniche?**

Sì, sono riconosciute fino al 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, dei lavori complementari e delle espropriazioni

**32. Cosa si intende per spese generali e tecniche ?**

Per spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione e direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, alla validazione e verifica del progetto, al collaudo, agli oneri per la pubblicità, alla commissione giudicatrice, al contributo ANAC nonché ai costi della stazione appaltante unica, oneri fiscali esclusi e l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023

**33. Nelle spese tecniche e generali è possibile ricomprendere l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023**

Si, tra le spese tecniche è possibile ricomprendere l'incentivo previsto dalla norma, all'interno del limite massimo del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, dei lavori complementari e delle espropriazioni

**34. I Quadri economici di progetto da presentare sono 2?**

Si, occorre presentare almeno 2 quadri economici. Uno riferito alle spese di cofinanziamento comunale, l'altro riferito alle spese sostenute con finanziamento regionale come previsto dalla D.D. n. 2660 del 24.10.2023 e dal DM 49/2018 art 13 c.7. Nel caso di altri finanziamenti, dovranno essere presentati ulteriori quadri economici per ogni fonte di finanziamento aggiuntiva

**35. E' possibile l'erogazione del contributo in un'unica soluzione ?**

Si è possibile a saldo delle spese sostenute (v. D.D. n. 2660 del 24.10.2023 punto 12. - 1)

**36. Come avvengono le erogazioni del contributo ?**

Il 40% del contributo a richiesta del Comune, può essere erogato alla trasmissione del contratto. Il saldo fino al 60% del contributo a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito del certificato di regolare esecuzione o collaudo ovvero verifica di conformità

Per gli interventi di importo complessivo superiore o uguale a 200.000,00 € un anticipo del 10% del contributo, a richiesta del Comune, può essere concesso per la realizzazione della progettazione . Un ulteriore acconto del 30% a presentazione del contratto, acconto del 20 per cento allo stato di avanzamento pari al 40% dei lavori, il saldo del 40% o, minore importo necessario, a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito del certificato di regolare esecuzione o collaudo ovvero verifica di conformità

**37. E' possibile chiedere l'anticipo per la progettazione ?**

Si è possibile ma solo per interventi di importo superiore o uguale a 200.000,00 €. In questo caso l'anticipo per la progettazione sarà il 10% del contributo. Un ulteriore acconto del 30% a presentazione del contratto, acconto del 20 per cento allo stato di avanzamento pari al 40% dei lavori, il saldo del 40% o, minore importo necessario, a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito del certificato di regolare esecuzione o collaudo ovvero verifica di conformità

**38. Quale documentazione devo presentare per la rendicontazione ?**

La documentazione dovrà essere prodotta in formato digitale. Ogni documento dovrà essere trasmesso singolarmente in file formato PDF. I file non dovranno essere zippati ne trasmessi con We Transfer o altra modalità di compressione. I documenti richiesti sono: determina di affidamento di lavori o forniture, determina di affidamento delle spese tecniche, il contratto, il certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori, ovvero verifica di conformità per le forniture, il quadro economico a consuntivo dell'intervento complessivo e i quadri economici a consuntivo separati [all'interno dei quali ciascuna voce di spesa dovrà essere ripartita in percentuale sulla base dell'incidenza di ciascuna fonte di finanziamento rispetto al progetto complessivo](#) (cofinanziamento comunale e finanziamento regionale o eventuali altri finanziamenti), stato finale, contratti di eventuali lavori complementari, supplementari e atto di sottomissione per le varianti, determinazione

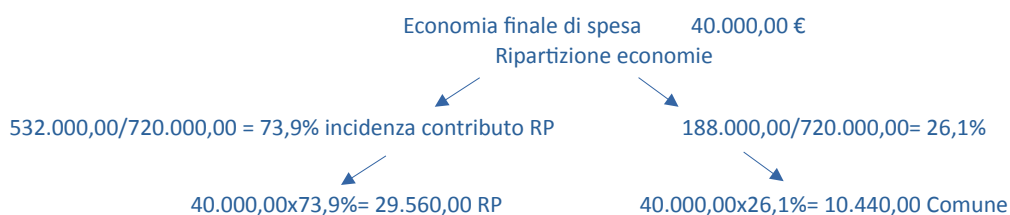
di approvazione dello stato finale, del quadro economico a consuntivo e del certificato di regolare esecuzione o di collaudo ovvero di verifica di conformità per le forniture

### 39. Come vengono ripartite eventuali economie finali di spesa ?

Le spese vengono ripartite in base alle seguenti casistiche

**Caso 1** – progetti che hanno subito la riduzione economica del finanziamento esempio

|                                          |                                        |
|------------------------------------------|----------------------------------------|
| Importo progetto                         | 800.000,00 €                           |
| Richiesto a RP                           | 720.000,00 €                           |
| Cofinanziamento comunale                 | 80.000,00 €                            |
| Contributo concesso                      | 532.000,00 €                           |
| Differenza economica a carico del comune | 188.000,00 € (720.000,00 - 532.000,00) |
| Cofinanziamento comunale effettivo       | 268.000,00 € (80.000,00+188.000,00)    |



**Caso 2** – nel caso di progetti interamente finanziati, le economie saranno sempre a favore di RP

|                           |              |
|---------------------------|--------------|
| Importo progetto          | 100.000,00 € |
| Richiesto a RP            | 90.000,00 €  |
| Cofinanziamento comunale  | 10.000,00 €  |
| Contributo concesso       | 90.000,00 €  |
| Totale spesa a consuntivo | 95.000,00 €  |

Economia finale di spesa      5.000,00 €: interamente a favore di RP

**Caso 3** – spese non riconoscibili nel quadro economico consuntivo (es. superamento 15% spese tecniche, voci di spesa non ammissibili)

|                           |                                                                           |
|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| Importo progetto          | 100.000,00 €                                                              |
| Richiesto a RP            | 90.000,00 €                                                               |
| Cofinanziamento comunale  | 10.000,00 €                                                               |
| Contributo concesso       | 90.000,00 €                                                               |
| Totale spesa a consuntivo | 95.000,00 € (di cui 2.000,00 € es: taglio spese tecniche non ammissibili) |

Economia finale di spesa      5.000,00 €  
Spese non ammissibili      2.000,00 € interamente a carico del comune in aggiunta al cofinanziamento

### 40. Dove bisogna inviare la documentazione ?

La documentazione deve essere trasmessa via PEC all'indirizzo [prontointervento@cert.regione.piemonte.it](mailto:prontointervento@cert.regione.piemonte.it) riportando nell'oggetto della nota di trasmissione il numero della determina regionale di finanziamento, l'oggetto dell'intervento e l'importo di quanto finanziato dalla Regione

### 41. Nel caso di acquisto mezzi, cosa si intende per affidamento della fornitura? Quale atto si deve trasmettere ?

Si intende l'attivazione di richiesta di offerta (RDO) mediante piattaforma telematica. La dichiarazione del RUP, che dovrà essere inviata via PEC all'indirizzo [prontointervento@cert.regione.piemonte.it](mailto:prontointervento@cert.regione.piemonte.it), avrà anche valore di comunicazione di

affidamento dei lavori. Nella stessa nota dovrà essere inserito il link dove è possibile visionare la documentazione relativa alla procedura di affidamento

**42. E' possibile sostituire l'acquisto di un mezzo rispetto a quanto dichiarato in sede di manifestazione di interesse ?**

Si è possibile. Dovrà comunque essere garantita la funzionalità del mezzo dichiarata in sede di manifestazione di interesse. Qualora si verificasse questa condizione, occorre acquisire apposito parere da parte del Settore Pronto Intervento

**43. Nel caso di acquisto mezzi la dichiarazione del RUP deve essere trasmessa ?**

Si, è necessaria la dichiarazione a firma del Responsabile Unico del Progetto (RUP). La dichiarazione dovrà assicurare che la richiesta di offerta (RDO) sia conforme con quanto proposto in sede di manifestazione di interesse